



Ordine dei Consulenti del Lavoro di Napoli
Rubrica "Dentro la Notizia"

Redazione a cura della Commissione Comunicazione del CPO di Napoli

80/2015
Giugno/5/2015 (*)
Napoli 10 Giugno 2015

Con il Provvedimento Direttoriale n. 71472 del 25 maggio 2015, l'Agenzia delle Entrate ha reso note le modalità con cui segnalerà, a imprese e Guardia di Finanza, le possibili incongruenze riscontrate nelle dichiarazioni in relazione alle plusvalenze e/o sopravvenienze attive, per le quali i contribuenti hanno optato per la tassazione rateizzata.

In data 25 maggio 2015, l'Agenzia delle Entrate ha pubblicato sul proprio sito il Provvedimento n. 71472 avente ad oggetto ***la nuova procedura di controllo sulle possibili irregolarità, in dichiarazione, dei soggetti IRES.***

In sintesi, il suddetto controllo prevede l'invio, da parte dell'Agenzia ai contribuenti titolari di reddito d'impresa, di una comunicazione telematica, una sorta di avviso bonario, in cui vengono indicate le anomalie presenti nelle dichiarazioni nonché informazioni utili per porre rimedio, mediante ravvedimento operoso, a possibili errori od omissioni riguardanti la corretta indicazione delle quote costanti delle plusvalenze e/o sopravvenienze attive con rateizzazione fino a un massimo di cinque esercizi, prima che scatti l'accertamento.

La comunicazione in esame, che **perverrà ai contribuenti interessati mediante il canale telematico della PEC,** rappresenta senza dubbio una buona opportunità per rimediare per tempo a un eventuale errore e assicurarsi così la riduzione delle sanzioni prevista dal ravvedimento o, in alternativa,

fornire alle Entrate elementi, fatti e circostanze in grado di giustificare la presunta anomalia.

I contribuenti, anche tramite intermediari incaricati della trasmissione delle dichiarazioni, possono richiedere informazioni o segnalare all’Agenzia eventuali elementi, fatti e circostanze dalla stessa non conosciuti, inviando una email agli indirizzi di posta elettronica riportati nella comunicazione stessa.

I dati saranno poi messi a disposizione dalle Entrate alla Guardia di Finanza.

DATI CONTENUTI NELLA COMUNICAZIONE

L’avviso trasmesso all’indirizzo di Posta Elettronica Certificata del contribuente ovvero, in mancanza di PEC attiva o registrata, per posta ordinaria, contiene le seguenti informazioni:

- ***Numero identificativo della comunicazione;***
- ***Modello di dichiarazione presentata relativa all’anno di realizzazione della plusvalenza o sopravvenienza;***
- ***Protocollo identificativo e data di invio della dichiarazione di cui al punto precedente;***
- ***Ammontare complessivo della plusvalenza o sopravvenienza attiva realizzata, per la quale si è optato per la rateazione ai sensi dell’art. 86 e dell’art. 88 del TUIR;***
- ***Numero di rate scelte e ammontare della quota costante;***
- ***Dati relativi alla dichiarazione per il periodo d’imposta 2011, nella quale la quota di competenza risulta parzialmente o totalmente omessa;***
- ***Ammontare della quota di competenza parzialmente o totalmente omessa.***

REGOLARIZZAZIONE EVENTUALI IRREGOLARITA’

I contribuenti IRES che ricevono la comunicazione in esame **possono regolarizzare gli errori e le omissioni eventualmente commesse, secondo le modalità previste dall’istituto del ravvedimento operoso**

(articolo 13 del D.Lgs. n. 472/1997), beneficiando così della riduzione delle sanzioni, graduata in ragione della tempestività delle correzioni.

Il ricorso al ravvedimento resta salvo a prescindere dalla circostanza che la violazione sia già stata constatata o che siano iniziati accessi, ispezioni, verifiche o altre attività amministrative di controllo, delle quali il contribuente abbia avuto formale conoscenza, salvo la formale notifica di un atto di liquidazione, di irrogazione delle sanzioni o, in generale, di accertamento e il ricevimento delle comunicazioni di irregolarità (*articoli 36-bis D.P.R. 600/1973 e 54-bis D.P.R. 633/1972*) e degli esiti del controllo formale (*art. 36-ter D.P.R. 600/1973*).

Ad maiora

***IL PRESIDENTE
Edmondo Duraccio***

(*) Rubrica riservata agli iscritti nell'Albo dei Consulenti del Lavoro della Provincia di Napoli. E' fatto, pertanto, divieto di riproduzione anche parziale. Diritti legalmente riservati agli Autori

ED/FC/GC